

La flotilla, l'odissea del bene e l'amicizia

02 Ottobre 2025



FLOTILLA,

Altri articoli dell'autore

[DIRITTO](#) / I panni sporchi dell'Associazione Nazionale Magistrati

[DIRITTO](#) / A ciascuno il suo. È ancora tollerabile la segretezza delle archiviazioni disciplinari?

[DIRITTO](#) / La corresponsabilità del ministro Nordio

Newsletter

Abbonamenti



flotilla, Gaza, Israele, Palestina, guerra, Hamas

La *flotilla*, l'odissea del bene e l'amicizia

Ammetto la mia fragilità. Cambio subito canale – sì, l'ammetto – allorché vengono trasmesse le immagini di bimbi palestinesi che implorano cibo, ostentando vuote scodelle. Fuggo altresì sia quando vengono ricordate le vittime israeliane del 7 ottobre 2023 sia quando si aggiorna il numero dei palestinesi uccisi: in fondo già uno solo di essi è raccapricciante. Rappresaglia? Stato di necessità? Legittima difesa? Contorsione della Storia? Hegeliano *Aufhebung*, cioè togliimento o superamento della shoah? A volte indugio a recitare la parte dell'Intellettualmente penetrante, per domandarmi come avrebbero reagito i civilissimi paesi europei se avessero scoperto per tempo le atrocità delle camere a gas destinate a milioni di ebrei: essi sarebbero subito intervenuti contro Hitler per salvarli o avrebbero indugiato per timore?

Ho maturato infine che queste domande non mi riguardano, non devono riguardarmi: sono piccole civetterie intellettuali! Invece mi turba e mi squassa già di per sé l'omicidio in sé e soprattutto la sua vittima innocente, il freddo sopruso, lo sguardo incredulo e confuso di quei bellissimi bimbi affamati, l'implacabile contestualità di quelle ciotole ...rimaste vuote. Cioè è insopportabile – sì, fisicamente insopportabile – già di per sé il Potere senza pudore, il Potere pornografico, il Male tutto, banale e non banale.

Con questa corazza di vile rassegnazione, apprendo ora con gioia che altri, più coesi e coraggiosi, provenienti da quaranta Stati, si avviano verso Gaza con una grande manifestazione (non di piazza, ma) ...di mare. Mostrano il petto e le vele, sono disarmati e non sono ostili ad Israele. Il loro scopo è esclusivamente altruistico: impedire altre vittime e portare concreti e significativi aiuti ai tantissimi bisognosi. Essi affidano le speranze di personale sopravvivenza all'osservanza del Grande Comandamento dell'Ebraismo: «*Ama il prossimo tuo come te stesso*» (Levitico 19:18[4]). E in proposito il Talmud (guida autorevole per la vita e la pratica ebraica) tiene a precisare: «*Voi potreste dedurre da questo versetto che devi amare il tuo prossimo e odiare il tuo nemico, ma io vi dico che l'unica interpretazione corretta è, Ama tutti, anche i tuoi nemici*».

Newsletter

Abbonamenti

collegli stranieri – ha ribadito che non è nei piani del governo italiano «muovere le navi militari per porre guerra a un paese amico», qualora la *Flotilla* dovesse tentare di forzare il blocco navale davanti alla striscia di Gaza.

È un atteggiamento improprio. Neppure i manifestanti della *Flotilla* pretendono che il Governo italiano dichiari guerra a Netanyahu. Ma perché, proprio in un momento così critico, l'autorevole Ministro della Difesa – a differenza del Capo dello Stato – tiene a pubblicamente proclamare e riconfermare, nonostante l'accertato sterminio di palestinesi, la propria 'amicizia' per Israele, per questo stato d'Israele? L'art. 11 della Costituzione – mentre proclama il ripudio della guerra, come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali – promuove e favorisce le organizzazioni internazionali che incoraggiano pace e giustizia! La *Flotilla* è esattamente una di tali organizzazioni e il suo tentativo pacificatore merita il massimo rispetto, anche da parte dell'Italia! E poi è autentica amicizia quella tra chi (Israele) non vuole udire la verità e chi (il nostro Stato) è forse pronto a tacere per compiacere?

La vera *amicitia* non presuppone la verità? E qual è la verità del Governo Italiano su Gaza? Questo è il problema.

Articoli più letti su questo argomento

STORIA / 8 settembre 1943: Armistizio o resa incondizionata?

STORIA / Luigi Einaudi: Guerre e Pace e l'unità Europea

POLITICA / La tirannide, Trump e la Costituzione italiana

POLITICA / La tirannide, Trump e la Costituzione italiana

di Rosario Russo



Newsletter

Abbonamenti

DIRITTO / Giustizia, diritti e legittimità. Il diritto al centro dello scambio tra Israele e Hamas*di Cristina Di Silvio***DIRITTO /** In difesa di Francesca Albanese: la verità scomoda dei diritti umani*di Ferdinando Fabiano***POLITICA /** Iran e Israele: una rivalità strategica tra ideologia, sicurezza e influenza regionale*di Ferdinando Fabiano***DIRITTO /** Attentato all'Ambasciata israeliana a Washington: profili di responsabilità internazionale, diritto diplomatico e radicalizzazione digitale*di Cristina Di Silvio***ESTERI /** Dominio totale: Israele, la Striscia di Gaza e la Nuova Dottrina del Controllo Integrale*di Cristina Di Silvio***ATTUALITÀ /** Kashmir tra diritto internazionale e diplomazia negata: la crisi India-Pakistan minaccia l'equilibrio globale*di Cristina Di Silvio***DIRITTO /** L'Europarlamento e il diritto all'aborto sembra un déjà vu*di Maria Elena Ruggiano***STORIA /** L'apparente "solidarietà" del Governo Badoglio sulla questione ebraica*di Luana Leo*



filodiritto

Sede legale e amministrativa

InFOROmatica S.r.l.

Via Castiglione 81, 40124 - Bologna

Tel. 051.98.43.125

Fax 051.98.43.529

P.IVA IT02575961202



Iscriviti alla newsletter



Cerca nel sito

ABBONAMENTI

Chi siamo

Contatti

Inforomatica S.r.l.

La nostra storia

Redazione

Pubblicità

Avvertenze legali

Contestazioni

Note legali

Privacy Policy

Cookie Policy

RSS contributi

Academy

Archivio articoli

Codici

Riviste

Rubriche

Autori

Comitato scientifico

Curatori

Fotografi

Partner

Collaborazioni

Recensioni

Sei un fotografo?

Norme redazionali generali

Regole per invio e referaggio

Newsletter

Abbonamenti



Newsletter

Abbonamenti